



**INDUSTRIA 2015: ECCO COSA SI FARA' A TRIESTE
TEOREMA GUIDA IL GRUPPO INDUSTRIALE
CHIAMATO A IDEARE IL "TUNNEL VIRTUALE" TRA RETROPORTO E PORTO**

Balbi (Presidente Teorema): "Importante collaborazione con le realtà imprenditoriali della regione e con il porto di Trieste"

TRIESTE, 15 GENNAIO 2009 - Realizzare un "tunnel virtuale" tra il retroporto di Ferneti e il porto di Trieste. E' questa la parte triestina del progetto da 32 mln di euro "Slimport" finanziato nell'ambito di "Industria 2015" dal Governo italiano, che vede protagonista l'Area Science Park di Trieste: si tratta della sezione "Slimtruck", che vede la società triestina Teorema engineering come capofila dei partner industriali, e il Porto di Trieste come sede della sperimentazione.

Con un budget a disposizione importante rispetto ai 32 mln totali, le aziende che lavoreranno sulla sezione triestina del progetto dovranno realizzare software, sensori e strategie per collegare virtualmente la zona retroportuale, distante alcuni chilometri, al porto vero e proprio: il progetto verrà testato nella specifica situazione di Trieste, nel collegamento tra Ferneti e il Porto nuovo.

"La sfida del progetto – ha rilevato il presidente di Teorema, Michele Balbi – consiste nel fare in modo che i camion che partono dal retroporto siano monitorati e gestiti a distanza fino a quando varcano la barriera doganale del porto, affinché i contenuti non siano modificati e manomessi, regolando anche i tempi di uscita dal retroporto e di ingresso nel porto".

Tutto ciò ha importanti ricadute sul funzionamento del sistema portuale: tutti i principali porti, infatti, hanno problemi di spazio e l'utilizzo di retroporti è veramente efficiente solo se viene garantita sicurezza e certezza nella gestione di questi come una "estensione" completa dello scalo con procedure e informazioni non limitate dalle barriere fisiche.

Il progetto vedrà Teorema collaborare con una serie di aziende di altissimo livello anche a carattere regionale, come Eurotech, T&T, Cresm, l'Università di Trieste - nel risolvere tutti i problemi legati al monitoraggio e alla gestione dei camion portacointainer dal loro arrivo nel retroporto fino alla consegna nel porto vero e proprio.

Il background per realizzare questa parte del progetto – che per quanto riguarda l'azienda triestina impegnerà un team per i prossimi 3 anni – deriva anche dal know how acquisito con "Hub Portuale", la piattaforma informatica per il controllo dello spostamento delle merci realizzata negli ultimi 18 mesi all'interno del progetto Wireport che a breve sarà testata sempre nel Porto di Trieste.

Ufficio stampa Teorema: Francesca Capodanno 349 8810482